



COMUNE di CAIVANO
(Provincia di Napoli)

REGOLAMENTO PER LA CONSULTA COMUNALE DELLE FAMIGLIE

Indice

Art. 01 – Costituzione della Consulta

Art. 02 – Funzioni

Art. 03- Compiti della Consulta Comunale della famiglia

Art. 04 – Ammissione e composizione della Consulta

Art. 05 – Decadenza

Art. 06 – Organi della Consulta

Art. 07 – Assemblea generale

Art. 08 – Presidente

Art. 09 – Comitato esecutivo

Art. 10 – Commissioni di lavoro

Art. 11 – Disposizioni transitorie

Art. 12 – Disposizioni finali



C O M U N E di C A I V A N O
(Provincia di Napoli)

Art. 1 – Costituzione della Consulta

Il Comune di Caivano istituisce la Consulta comunale della Famiglia, organismo a carattere permanente di collaborazione delle Associazioni familiari con l'Amministrazione pubblica e tra di loro, radicato nella Costituzione della Repubblica italiana, che "riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio" (art.29), che ne agevola i compiti, "con particolare riguardo alle famiglie numerose" (art.31), e che stabilisce, "in ogni caso", di assicurare "alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa" (art.36).

Il Comune intende così sviluppare un modello virtuoso di partecipazione, confronto, valutazione ed impulso delle azioni, anche innovative, a favore della famiglia, che la ponga al centro della vita civica e che favorisca un percorso sperimentale di solidarietà e di educazione nelle famiglie e fra le famiglie.

Art. 2 – Funzioni

La Consulta ha funzioni consultive obbligatorie, ma non vincolanti, in materia di politiche familiari dell'Amministrazione comunale, nel rispetto del principio di sussidiarietà, in sintonia con il Piano Nazionale per la Famiglia approvato (Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012) e nel solco delle linee programmatiche comunitarie tese a promuovere politiche pubbliche di sostegno alla vita familiare (piattaforma della "Alleanza Europea per le Famiglie" come da Nota del Consiglio UE del 2007).

La Consulta ha funzioni propositive, di impulso e sostegno; essa assume un ruolo sussidiario di rappresentanza delle istanze e dei diritti delle famiglie, al fine di favorirne la coesione sociale, la solidarietà, l'accoglienza, lo sviluppo, il benessere e per sostenerle come portatrici di valori, saperi e risorse, rendendole protagoniste delle scelte che le riguardano, per realizzare un nuovo modello informativo, partecipativo, di confronto, di valutazione e di impulso delle azioni, anche innovative, a favore delle famiglie.

In particolare, la Consulta esercita le sue funzioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere iniziative volte a favorire, incentivare e diffondere una cultura positiva della e per la famiglia, anche allo scopo di sensibilizzare la comunità e le istituzioni;
- stimolare e implementare la collaborazione tra soggetti pubblici, privati e del privato sociale per la proficua e più ampia realizzazione di interventi a favore della famiglia;



COMUNE di CAIVANO
(Provincia di Napoli)

- contribuire allo sviluppo e alla crescita qualitativa dei servizi erogati dall'Amministrazione comunale, che possano avere rilevanza nella vita dei nuclei familiari cittadini;
 - esprimere proposte relative alle politiche familiari, anche per sollecitare studi e ricerche sulla situazione della famiglia e sulle iniziative da intraprendere;
 - sostenere la partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale, politica ed alle iniziative di promozione umana, attraverso le loro forme associative;
 - sostenere il ruolo della donna all'interno della famiglia favorendo la diffusione dei meccanismi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne
 - valorizzare e sostenere il "lavoro riproduttivo" a servizio della famiglia;
 - promuovere il benessere di tutti i componenti della famiglia e, in particolare, delle persone con disabilità, degli anziani e dei minori, sia di natura intellettuale o relazionale, psichica, fisica e/o sensoriale favorendo la domiciliarità e la loro permanenza nel nucleo familiare;
 - favorire e sostenere l'armonioso sviluppo delle relazioni familiari, nonché dei rapporti solidali intergenerazionali;
 - promuovere e sostenere l'associazionismo e le iniziative finalizzate alla creazione di reti primarie di famiglie;
- promuovere una politica degli affidi e delle adozioni che favorisca il ruolo dei coniugi e delle famiglie verso una cultura della responsabilità;
 - sostenere l'integrazione delle famiglie immigrate;
 - assicurare il diritto della famiglia nella libera scelta e fruizione dei servizi;
 - promuovere una pianificazione urbana che tenga conto delle esigenze di socializzazione delle famiglie.

Art. 3- Compiti della Consulta Comunale della famiglia.

La Consulta Comunale contribuisce all'operato dell'Amministrazione Comunale e all'elaborazione delle politiche che interessano le famiglie, realizzando i seguenti compiti:

- Realizzare iniziative atte a promuovere, presso le famiglie e i giovani, la valorizzazione della famiglia come istituzione sociale fondamentale e a rendere la società e le altre istituzioni più attente ai problemi che riguardano la stessa;
- Svolgere un ruolo di rappresentanza sociale dei bisogni delle famiglie.
- Contribuire, attraverso la loro attività propositiva, al miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione comunale, nonché alla promozione di interventi in ambiti culturali, economici e sociali, nel quadro di politiche per la famiglia che superino ogni forma di esclusione e di emarginazione;



C O M U N E di C A I V A N O
(Provincia di Napoli)

- Favorire la collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, promuovendo una politica di integrazione inter istituzionale .

Art. 4 – Ammissione e composizione della Consulta

Possono richiedere di far parte della Consulta, con domanda specifica indirizzata al Sindaco in sede di prima istituzione, le Associazioni senza scopo di lucro, che:

- a) operano in modo continuativo da almeno un anno sul territorio comunale, con finalità e scopo esclusivi o almeno prevalenti, esplicitati nello Statuto, a favore della valorizzazione, promozione e sostegno della famiglia;
- b) non siano già presenti, anche ad altro titolo, in altre Commissioni e/o Consulte comunali.

La domanda di ammissione, sottoscritta dal legale rappresentante, deve indicare il nominativo della persona formalmente incaricata di rappresentare l'Associazione nella Consulta e di un suo delegato supplente, purché con regolare permesso di presenza sul suolo italiano.

La domanda deve essere corredata da copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione, nonché da una relazione sintetica sulle attività svolte.

Le richieste di adesione successive alla prima istituzione vengono valutate dall'Assemblea generale.

La composizione della consulta è aperta anche ai Parroci ed ai Presidenti dei Consigli d'Istituto e/o delegati.

La partecipazione alla Consulta è volontaria e gratuita.

Le funzioni di Segretario sono espletate da un membro scelto all'interno della Consulta.

Art. 5 – Decadenza

Decadono da membri della Consulta le Associazioni che, per tre volte consecutive e senza giustificato motivo, risultino assenti alle sedute assembleari.

E' inoltre causa di decadenza il venir meno dei requisiti richiesti per l'ammissione.

Art. 6 – Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea generale
- il Presidente
- il Comitato esecutivo.

Tutte le cariche elettive hanno durata triennale, non sono rinnovabili per più di due mandati consecutivi e sono esercitate a titolo gratuito.

Art. 7 – Assemblea generale



COMUNE di CAIVANO (Provincia di Napoli)

L'Assemblea generale è costituita da un solo rappresentante per ogni Associazione familiare aderente.

Nella prima seduta, convocata e presieduta dal Sindaco o suo delegato, l'Assemblea procede all'elezione, a scrutinio segreto, del Presidente e del Comitato esecutivo.

Possono partecipare alle sedute dell'Assemblea, ma senza diritto di voto:

- l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Caivano o un suo delegato;
- il Responsabile del Settore Politiche Sociali o suo delegato;
- il Presidente della competente Commissione consiliare o suo delegato;
- n. 10 cittadini non facenti parte di Associazioni, Enti o Istituzioni, residenti nel Comune di Caivano da almeno di n.1 anno.

L'Assemblea esercita le funzioni consultive e propositive di cui ai precedenti artt. 2 e 3.

Provvede, inoltre, a:

- ratificare l'adesione alla Consulta di nuove Associazioni che abbiano i requisiti previsti all'art. 4;
- ratificare la decadenza delle Associazioni di cui all'art.5.

Si riunisce in sessione ordinaria almeno due volte l'anno, su convocazione del Presidente e in sessione straordinaria, su iniziativa del Comitato esecutivo o di almeno un terzo dei rappresentanti delle Associazioni che fanno parte della Consulta.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante avviso scritto, con indicazione degli argomenti da trattare, data, luogo e ora della riunione, in prima e seconda convocazione, da recapitarsi ai singoli componenti, anche per posta elettronica, almeno dieci giorni prima della riunione.

Solo in caso di urgenza la convocazione può avvenire a mezzo avvisi telefonici **entro 24 ore**.

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei componenti la Consulta, in seconda convocazione, **con la presenza di almeno 1/3 dei componenti la Consulta**.

Le decisioni sono adottate con il voto, espresso in modo palese, dalla maggioranza dei presenti votanti.

Le sedute dell'Assemblea vengono verbalizzate a cura del Segretario designato dalla stessa.

Tutta la documentazione ufficiale della Consulta deve essere depositata, a cura del Presidente, in apposito spazio, presso gli uffici del Settore Politiche Sociali per la famiglia, accessibile ad ogni componente.

Art. 8 – Presidente



C O M U N E d i C A I V A N O

(Provincia di Napoli)

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea generale e svolge le seguenti funzioni:

- convoca e presiede l'Assemblea e il Comitato esecutivo, definendone l'ordine del giorno;
- rappresenta la Consulta nei rapporti con il Comune e con l'esterno;
- sottoscrive gli atti della Consulta;
- presenta all'Amministrazione comunale, entro il 31 marzo, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente;
- relaziona all'Amministrazione comunale ogni qualvolta questa lo richieda.

In caso di assenza, il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente. E' tale colui che ha ottenuto il maggior numero di preferenze, dopo il Presidente. In caso di parità di voti è nominato il più anziano d'età.

Non possono ricoprire la carica di Presidente coloro che:

- rivestono incarichi politici e cariche pubbliche elettive a livello comunale e provinciale;
- hanno rapporti remunerati di lavoro o di consulenza con l'Amministrazione comunale.

Art. 9 – Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo è costituito dal Presidente e da quattro rappresentanti eletti dall'Assemblea al suo interno.

Il Comitato esecutivo provvede a:

- coadiuvare il Presidente nello svolgimento dei suoi compiti;
- svolgere attività istruttoria e preparatoria dell'Assemblea;
- mantenere e incrementare i rapporti con l'Amministrazione municipale e le forze sociali;
- mantenere i collegamenti con i membri dell'Assemblea informandoli e aggiornandoli sullo stato delle iniziative intraprese;
- monitorare l'attività delle eventuali Commissioni di lavoro costituite in seno all'Assemblea.

Il Comitato esecutivo è convocato dal Presidente o su richiesta scritta di almeno due componenti.

Le decisioni vengono adottate a maggioranza, in caso di parità il voto del Presidente vale il doppio.

Di ogni riunione viene redatto apposito verbale.

Art. 10 – Commissioni di lavoro

L'Assemblea generale può costituire, al suo interno, Commissioni di lavoro per realizzare gli obiettivi e le iniziative di propria competenza.

L'Assemblea definisce i criteri di costituzione e di funzionamento delle Commissioni di lavoro e stabilisce gli obiettivi e i compiti di ciascuna.

I componenti delle Commissioni sono designati dalle Associazioni aderenti alla Consulta.



C O M U N E di C A I V A N O
(Provincia di Napoli)

Ogni Commissione provvede alla nomina, a maggioranza dei voti espressi in modo palese, di un Coordinatore.

E' compito del Coordinatore informare sullo stato dei lavori della propria Commissione e il Comitato esecutivo provvederà ad inserirlo nell'ordine del giorno dell'Assemblea generale.

La prima seduta è convocata da un componente del Comitato esecutivo, incaricato dal Presidente.

Art. 11 – Disposizioni transitorie

La Consulta viene insediata dal Sindaco.

Al fine di attivare la Consulta, il Sindaco, mediante avviso pubblico, invita le Associazioni del territorio a richiedere di partecipare all'Assemblea costitutiva della Consulta.

Un comitato tecnico, costituito da:

- l'Assessore alle Politiche Sociali;
- il Dirigente del Settore Politiche Sociali;
- il Presidente della Commissione Consiliare di competenza del Settore Politiche Sociali;
- due membri indicati uno dalla maggioranza e uno dalla minoranza del Consiglio Comunale;

provvede all'esame delle domande pervenute e alla loro ammissione previa verifica del possesso dei requisiti richiesti dal presente Regolamento.

Art. 12 – Disposizioni finali

L'Amministrazione comunale mette a disposizione della Consulta una sede per le riunioni.

Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere avanzate da almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea e dovranno essere approvate dall'Assemblea stessa con la maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti. Tali modifiche, una volta approvate dall'Assemblea, verranno sottoposte all'esame della Commissione Consiliare Competente per il Settore Politiche Sociali per il relativo parere e sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale.



ORIGINALE

COMUNE DI CAIVANO
PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 22/12/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLA FAMIGLIA

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **VENTIDUE** del mese di **DICEMBRE**, ore **18:30** presso Edificio Scolastico - Via Bellini - Rione Scotta, previo recapito di appositi avvisi spediti nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in **seduta straordinaria** ed in **1^ convocazione** con l'intervento dei Sigg.ri:

MONOPOLI Simone - Sindaco	P		<i>P (Presente) A (Assente)</i>		
Consiglieri	P	A	Consiglieri	P	A
PONTICELLI GAETANO	P		RICCIO GENNARO	P	
MELLONE GIUSEPPE	P		MARINIELLO ANTONIO	P	
FUSCO TERESA	P		MARZANO ANGELO		A
FREZZA LORENZO	P		SIRICO LUIGI		A
CASTELLI ALFONSO	P		PAOLELLA MARIA		A
BUONFIGLIO VINCENZA		A	DE LUCIA ANTONIO	P	
PELUSO CARMINE	P		ARIEMMA PIERINA	P	
MARINIELLO FABIO	P		ANGELINO ANTONIO	P	
FALCO DOMENICO	P		PINTO ENZO		A
FUSCO MARIA	P		EMIONE FRANCESCO		A
PADRICELLI LUIGI	P		DEL GAUDIO RAFFAELE	P	
PERROTTA CARMINA MARIA FEDERICA		A	ALIBRICO GIOVANBATTISTA	P	

Consiglieri Assegnati n. 24 + **Sindaco**

Presenti n.17 + **Sindaco** Assenti n. 7

Presiede l'adunanza Il Presidente del Consiglio **Avv. Raffaele Del Gaudio**

Assiste **Il Segretario Generale Dott.ssa Giulia Risi.**

Si riportano di seguito i pareri, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, resi sulla proposta di delibera in oggetto

Per quanto concerne la regolarità tecnica il Responsabile del Servizio interessato esprime il seguente parere :

FAVOREVOLE

Caivano, 13/11/2015

La Responsabile del Settore

5° SETTORE-POLITICHE SOCIALI

(Dott.ssa Anna Damiano)

Per quanto concerne la regolarità tecnica il Responsabile del Servizio interessato esprime il seguente parere :

FAVOREVOLE

Caivano, 18/11/2015

Il Responsabile Ragioneria e Finanze

(Dott. Gennaro Sirico)

Il Presidente introduce il 4° punto (ex 7) dell'o.d.g. **“Approvazione Regolamento per la costituzione e funzionamento della Consulta per la famiglia”**.

Si apre il dibattito, nel quale intervento nell'ordine i Consiglieri: Ariemma – che propone un emendamento che consegna alla presidenza (**all. Sub. 1**), Frezza, Ponticelli e Padricelli, così come integralmente riportato in allegato **“Sub. A”**;

- Durante il dibattito rientra il Cons. Paoletta. **Presenti e votanti n. 19 compreso il Sindaco.**

Ultimato il dibattito, il Presidente riassume la volontà dei Consiglieri e mette ai voti l'approvazione dell'emendamento da inserire all'art. 4 “Ammissione e composizione della Consulta” del Regolamento di che trattasi” del seguente tenore: “che la composizione della consulta sia aperta anche ai Parroci ed ai Presidenti dei Consigli d'Istituto e/o delegati”, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Successivamente **il Presidente**, per speditezza dei lavori dà per letto il Regolamento agli atti e passa alla votazione sui singoli articoli, che ciascuno, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Terminata la votazione articolo per articolo, **il Presidente** mette ai voti la proposta agli atti nella sua interezza, che parimenti viene approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente, infine, mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto che parimenti viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la relazione istruttoria, nonché la proposta di deliberazione in calce alla stessa, predisposta dal Responsabile Politiche Sociali, che di seguito integralmente si trascrivono: *“Relazione Istruttoria*

PREMESSO CHE

- *la famiglia è ritenuta la cellula della società civile, luogo in cui avviene la trasmissione e la pratica dei valori etici e morali che sono indispensabili per la crescita, la formazione e il benessere degli individui che diventeranno cittadini consapevoli, lavoratori responsabili e, a loro volta, divulgatori di valori e principi in tutti i settori della società;*
- *la Costituzione della Repubblica italiana riconosce i diritti della famiglia come “società naturale fondata sul matrimonio” (art.29), che ne agevola i compiti, “con particolare riguardo alle famiglie numerose”(art.31), e che stabilisce, “in ogni caso”, di assicurare “alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa”(art.36).*

CONSIDERATO CHE

- *l'Amministrazione Comunale riconosce la famiglia come soggetto attivo nel processo di definizione delle politiche a lei indirizzate e come soggetto primario nella costruzione e nell'erogazione dei servizi alla persona;*
- *si intende avviare la realizzazione di un modello virtuoso di partecipazione, confronto, valutazione ed impulso delle azioni, anche innovative, a favore della famiglia, che la ponga al centro della vita civica e che favorisca un percorso sperimentale di solidarietà e di educazione nelle famiglie e fra le famiglie attraverso la costituzione di una Consulta per la Famiglia quale organo consultivo dell'Amministrazione Comunale, alla quale presenterà proposte e programmi, su iniziative ed argomenti inerenti le tematiche della famiglia.*

VISTO

il parere favorevole espresso dalla IV^a Commissione Consiliare con verbale n. 4 del 10/11/2015.

Si propone al Consiglio Comunale

di approvare il Regolamento per la costituzione e il funzionamento della Consulta per la Famiglia che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale”.

Visto i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai competenti Responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1 – del D.Lgvo 267/2000;

Visto l'emendamento come sopra approvato;

Sentiti gli interventi, integralmente riportati in allegato **“Sub. A”**

Visto l'esito della votazione sopra riportata,

D E L I B E R A

1) Approvare la surriportata proposta, che qui si intende integralmente trascritta, dando atto che la stessa viene integrata dall'emendamento approvato in premessa, in forza del quale l'art. 4 "Ammissione e composizione della Consulta" viene così integrato: "che la composizione della Consulta sia aperta anche ai Parroci ed ai Presidenti dei Consigli d'Istituto e/o delegati".

- Rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. Raffaele Del Gaudio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giulia Risi

A T T E S T A Z I O N E D I P U B B L I C A Z I O N E

Il sottoscritto Responsabile, giusta attestazione del Messo Comunale, certifica che copia del presente atto è stata affissa all'Albo Pretorio comunale on line il giorno **27/01/2016** per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi (Art.124,Comma 1, D.Lgvo 267/2000).

Dalla residenza comunale il 27/01/2016

IL RESPONSABILE AA.GG..

Dott. Biagio Fusco

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile

è divenuta esecutiva il giorno : _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134,Comma 3, D.Lgvo n.267/2000)

Dalla residenza comunale il _____

IL RESPONSABILE AA.GG...

Dott. Biagio Fusco
